

Tnt, molotov e stupide miccette

Solidità.

Numero da bestia apocalittica.

Pigiama a strisce

su di un soffitto fatto di

umide stelle.

Indagatrici:

le tue mani che non trovano

quello che più arditamente cercano.

Pressoché fusi:

giunti quasi fino al limite

con la testa a pezzi

e le occhiaie cadenti, radenti

il dolce arco delle tue

tumide labbra.

Rasoi

falcianti giugulari

danzano come pericolosi

giullari

disegnando burlesche

sui volti di noi "diseredati".

Affranti:

schiacciati dentro frantoi

dai quali escono

colando in macabra maniera

i nostri fluidi corporei

destinati ad esser olio

lubrificante

per macchine belliche

cariche d'odio.

Metallico è il suono

dei miei chiodi

conficcati nelle tempie.

Lancinanti le fitte

causate.

Portatrici di nuovi poteri

considerati dai più pericolosi.

Il punto messo a conclusione

di un poema

vale il tutto che non sono

riuscito a darvi.

Quel tutto che molto spesso

ma non sempre

resta fisso nella mente

attanagliandola.

Rendendola bomba ad orologeria

prossima all'imminente

e deflagrante

esplosione!</pre>

Roma 12-02-2009

VANNA